



Ministero delle politiche agricole **CORTE DEI CONTI**
UFFICIO CONTROLLO ATTI MISE e MIPAAF

alimentari e forestali **Reg.ne Prev. n. 2695**
22 LUG 2015

IL MAGISTRATO

VISTO l'articolo 54, comma 2, della Costituzione;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.";

VISTO il decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO l'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" il quale stabilisce che: "Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto ministeriale 17 giugno 2014, n. 6522 registrato dall'organo di controllo in data 4 luglio 2014 (visto n. 899), con il quale il dott. Giuseppe Blasi è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2012;

VISTA la circolare 25 gennaio 2013, n. 1, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ed in particolare il punto 2, relativo al responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dalla CIVIT (ora ANAC) con delibera 11 settembre 2013, n. 72;

VISTA la delibera CIVIT (ora ANAC) 24 ottobre 2013, n. 75, recante "linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Piano Triennale di prevenzione della corruzione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali adottato con decreto ministeriale 5 febbraio 2014, n. 1280;

VISTO il Piano attuativo approvato con decreto ministeriale 12 marzo 2014;

VISTA l'istruttoria espletata, a supporto del responsabile della prevenzione della corruzione, dall'Ufficio procedimenti disciplinari;

TENUTO CONTO che, in data 18 novembre 2014, è stata avviata, mediante la pubblicazione di avviso pubblico sul sito istituzionale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

prevista fase partecipativa sui contenuti della bozza di Codice di comportamento dei dipendenti del Mipaaf, con l'invito a tutti i soggetti interessati, a fornire proposte di modifica o integrazione;

VISTE le osservazioni alla bozza di codice proposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, espresse dal 18 novembre fino al 10 dicembre 2014, giorno di chiusura della fase di consultazione pubblica;

VISTA la comunicazione del 3 dicembre 2014, con la quale il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari ha chiesto l'inserimento nel codice, di alcuni articoli relativi alle categorie di attività extraistituzionali che sono ritenute incompatibili con le funzioni di dipendente dell'Ispettorato; agli standard di qualità dei controlli, per cui il personale incaricato di effettuare attività ispettiva è tenuto a conoscere e ad applicare le disposizioni contenute nella "Procedura per l'espletamento dell'Attività Ispettiva" e nelle altre "Procedure operative" relative a ciascun specifico settore; al principio della rotazione degli incarichi dirigenziali; ai principi sulla formazione e valorizzazione del dipendente;

VISTA la nota n. 1298/v del 21 novembre 2014 con la quale il Corpo forestale dello Stato comunica, per ciò che riguarda le regole di comportamento, di doversi attenere alle istruzioni impartite dal Ministero degli Interni in quanto forza di polizia ad ordinamento civile rientrante tra i soggetti di diritto pubblico individuati dall'articolo 3 del decreto legislativo. n. 165 del 2001, che rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti;

VISTO il parere espresso dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance in data 12 gennaio 2015, n. 226, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sul testo del codice di comportamento all'esito della procedura di consultazione pubblica;

DECRETA

1. E' adottato l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Codice di comportamento adottato ai sensi del comma 1, la relativa relazione illustrativa e il report della consultazione pubblica, saranno pubblicati sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e inviati all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Il Ministro


43